



FARSIPROSSIMO

notiziario mensile a cura della **Caritas Ambrosiana** • n. 184 gennaio 2017

LA NON VIOLENZA: STILE DI UNA POLITICA PER LA PACE

Se c'è un ambito nel quale come Caritas dobbiamo aiutare la Chiesa a tradurre nel concreto, come ci ha chiesto più volte il nostro Arcivescovo Card. Scola, il pensiero di Cristo perché cambi realmente i nostri stili di vita e la nostra mentalità è quello della Pace. Che non è assenza solo di guerra ma azione che parte dal cuore della persona e, attraverso relazioni nuove arriva a promuovere azioni di pace anche nelle politiche locali e nei rapporti internazionali. In politiche per la pace appunto.

Papa Francesco in occasione della Giornata mondiale della pace 2017 indica la non violenza come stile evangelico per costruire strade e ponti di pace.

Dopo l'anno della misericordia, in cui il Papa ci invitava a realizzare la nostra fedeltà al Vangelo attraverso le opere di misericordia, cioè ad avere uno sguardo verso il povero e gli altri non giudicante, di perdono e di servizio gratuito, ora ci richiama a uno stile non violento come condizione per abitare le relazioni e il mondo che, come sperimentiamo spesso, non sono estranee al conflitto. Così come per la misericordia il Papa indica la non violenza come condizione per essere veri discepoli di Gesù.

La non violenza è una questione di stile. Cioè di scelte di prospettiva personale e comunitaria. Per gestire le situazioni di conflitto prevenendole ma soprattutto per interrompere intenzionalmente i meccanismi di offesa e vendetta che caratterizzano l'escalation delle contese; smontare la volontà di imporsi a tutti i costi sugli altri in campo sociale, economico e politico che mina la pace e la convivenza; denunciare le situazioni di ingiustizia e violenza che opprimono intere fette di umanità lottando con metodi non violenti per rimuovere le cause vere dei conflitti sociali e di molte guerre.

Non violenza non è in alcun modo sinonimo di passività ma è un atteggiamento energico e attivante le alleanze 'buone' della comunità. È capace, o almeno tenta, di coinvolgere in questo percorso anche quello

che consideriamo 'nemico' per con-vincere, cioè per vincere insieme. Perché la soluzione trovata insieme, non imposta, possa avere la speranza di essere duratura. Duratura proprio perché fatta propria da tutti i soggetti in campo. Così facendo non restano risentimenti rancorosi che corrodono a lungo andare gli equilibri individuati.

Possiamo dire che Papa Francesco stia cercando di indicare la strada per costruire nuovi paradigmi di questo cambiamento di epoca. Che non può che atterrare su una cultura e su un modello di sviluppo e relazioni internazionali che abbiano la misericordia e la non violenza come strumenti di una nuova visione del mondo. In controtendenza con semplificazioni e populismi, indica strade alternative a un mondo che rischia di rimanere in perenne conflitto, se non addirittura di autodistruggersi come richiamato con forza dallo stesso Papa nell'Enciclica Laudato si.

Non si può pertanto ignorare il suo appello in favore del disarmo, nonché della proibizione e dell'abolizione delle armi nucleari che sono minaccia di distruzione reciproca. In tal senso non dobbiamo dimenticare che i nostri giovani sono chiamati ancora oggi, nonostante il Servizio Militare non sia più obbligatorio, al dovere di difendere la patria con metodi non violenti come il vero volontariato, gratuito e non violento. Come Caritas non possiamo dunque trascurare la promozione dell'Obiezione di Coscienza, come scelta necessaria e coerente con lo sforzo della Chiesa a promuovere una mentalità di pace.

La Chiesa è impegnata con un'azione nelle istituzioni nazionali e internazionali per favorire la soluzione dei conflitti con strumenti di negoziato, di giustizia e di riconciliazione.

Promuovere politiche di Pace con lo stile non violento significa quindi inserire nelle agende pubbliche scelte lungimiranti che mirino alla crescita economica dei paesi in via di sviluppo perché il progresso tecnologico



con il sapere e il benessere che produce, non sia solo una questione riservata ai ricchi ma possa essere condivisa con i poveri. Il richiamo del Card. Scola a un piano Marshall per fronteggiare il fenomeno delle migrazioni sprona i Paesi impauriti a promuovere politiche di ampio respiro che mettano al centro la persona umana, la distribuzione universale dei beni e la cooperazione come traduzione delle esigenze di solidarietà che devono ispirare i rapporti tra i popoli.

La violenza e la pace sono all'origine di due opposti modi di costruire la società. Entrambi generano conseguenze sociali: la prima ingiustizie, oppressione, rancore, vendette, violenze, sfruttamento, guerre.

La pace realizza un vero progresso quando diventa stile di vita personale e metodo politico realistico. Attraverso percorsi educativi che incidano sulle rela-

zioni umane in particolare in famiglia; una corretta informazione che abbia il coraggio di smascherare le ingiustizie e le corruzioni; politiche inclusive e promozione di istituzioni forti per tutelare i diritti dei deboli, che investano sulla condivisione dei saperi e sulle persone nei campi dell'istruzione, lo sviluppo delle competenze, l'assistenza sanitaria; per promuovere un lavoro degno che consenta di accedere a un reddito dignitoso a più popolazione possibile.

La sfida gigantesca che abbiamo di fronte è quella di costruire una sola famiglia umana con la collaborazione e la corresponsabilità di tutti. E tutto ciò è possibile solo esercitando ad ogni livello il rispetto della persona e lo stile della non violenza.

Luciano Gualzetti



GIORNATA INTERNAZIONALE DI PREGHIERA E RIFLESSIONE CONTRO LA TRATTA DI PERSONE

“SONO BAMBINI! NO SCHIAVI!”

Ogni due minuti, una bambina o bambino è vittima dello sfruttamento sessuale. Nel mondo, più di 200 milioni di minori lavorano, di cui 73 milioni hanno meno di 10 anni. Di questi piccoli, ogni anno ne muoiono 22mila a causa di incidenti di lavoro. Negli ultimi trent'anni, si calcola che sono stati circa 30 milioni i bambini coinvolti nella tratta. Parte da questi drammatici dati, la terza Giornata mondiale di preghiera e riflessione contro la tratta di persone, che sarà celebrata il prossimo 8 febbraio 2017, e che avrà come filo conduttore proprio il tema “Sono bambini! No schiavi!”. L'evento, che viene celebrato nel giorno in cui si ricorda la memoria liturgica di Santa Bakhita, che conobbe nella sua vita le sofferenze della schiavitù, è promosso da Talitha Kum (Uisg-Usg), la Rete internazionale della vita consacrata contro la tratta di persone, in coordinamento con il Dicastero per la vita consacrata, il Pontificio Consiglio di giustizia e pace, il Pontificio Consiglio dei migranti e iti-

neranti, l'Accademia delle scienze vaticane, Caritas Internationalis, l'Unione internazionale delle associazioni femminili cattoliche (Wucwo) e il gruppo di lavoro contro la tratta della Commissione giustizia e pace delle Unione internazionali delle superiori e dei superiori generali (Uisg/Usg).



**Per l'occasione Caritas Ambrosiana
in collaborazione col Pime e Mani Tese
organizza un convegno di studio.**



8 FEBBRAIO 2017
GIORNATA MONDIALE CONTRO LA TRATTA DI PERSONE
MIGRAZIONI E TRAFFICO DI ESSERI UMANI

Il 90 per cento dei migranti arrivati in Europa negli ultimi anni è vittima dei trafficanti di esseri umani. Molti di loro - uomini, donne e bambini - sono ridotti in condizioni di vera e propria schiavitù per lo sfruttamento sessuale e lavorativo. Nel mondo, sono tra i 21 e i 35 milioni le vittime di tratta. E in Italia, il fenomeno riguarda dalle 50 alle 70 mila donne costrette a prostituirsi e circa 150 mila uomini, in gran parte giovani migranti, sfruttati per il lavoro forzato. Sono i nuovi schiavi del XXI secolo.

CONVEGNO: CENTRO PIME MILANO

Via Mosè Bianchi 94 - ORE 9.30 – 13.30

9.30-10 registrazione

10 – 11: Il quadro: migrazioni e traffico di persone in Italia e in Europa

Federico Soda, direttore dell'Ufficio di Coordinamento per il Mediterraneo della Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (Oim)

11 – 11,30: Le parole: migranti, profughi, traffico, tratta ... Cosa dice la carta di Roma

Anna Pozzi, giornalista del Pime, autrice del libro "Mercanti di schiavi"

11,30-12 Coffee Break

12 – 13: Il fenomeno: la tratta per lo sfruttamento sessuale

Francesco Carchedi, esperto di processi migratori e di tratta di donne nigeriane, Parsec Consortium

13 – 13,30: La testimonianza: «Io, uscita dall'inferno della tratta»

Blessing Okoedion, ex vittima, mediatrice culturale e autrice del libro "Il coraggio della libertà"

Introduce e modera: Paolo Lambruschi, giornalista di "Avvenire"

Il Convegno è aperto a tutti ed è a ingresso libero.

È accreditato presso l'ordine dei giornalisti ed è stato richiesto l'accredito per insegnanti e assistenti sociali.

NEL POMERIGGIO. Laboratori per insegnanti

15-17 Lab1. Le schiavitù moderne

Su iscrizione. È stato richiesto l'accredito per insegnanti

15-17 Lab2. Immigrazione e accoglienza

15-17 Lab3. La tratta (non) mi tocca

Info: PIME (02.43822313), promozione@pimemilano.com

Mani Tese (02.4075165), daniele@manitese.it

Caritas Ambrosiana (02.76037353), donne@caritasambrosiana.it

Iscrizioni: <https://goo.gl/forms/EzIkF2P6kcSUIgbM2>

Iscrizione giornalisti: SIGEF <https://sigef-odg.lansystems.it/sigef/>

In collaborazione con Unione cattolica stampa italiana (Ucsi)

www.pimemilano.com

www.caritasambrosiana.it

www.manitese.it



SEMINARIO SABATO 21 GENNAIO 2017

“CONDIVIDERE PER MOLTIPLICARE, FAMIGLIE E STILI DI VITA”

ABITARE CONDIVISO

Il tema dell'*abitare* è centrale nella vita delle famiglie: dà forma ad una quotidianità fatta di relazioni che riempiono tempi, spazi, abitudini, bisogni, valori creando connessioni con i territori e le dinamiche sociali che li attraversano. In un tempo in cui i legami tra le famiglie si affievoliscono e crescono estraneità e solitudini, si sviluppano esperienze di famiglie che cercano o creano nelle città luoghi in cui sperimentarsi in una prospettiva di *abitare condiviso*.

Il panorama di queste realtà è molto articolato: alcune sono frutto di una lunga storia che ha radici nel tempo e che sono state capaci di trasformazione e rigenerazione; alcune sono ancora ai primi passi e si fondano su livelli e processi diversi di condivisione che vanno dal solo spazio, ad un sistema di valori che caratterizza un comune progetto di vita.

Il seminario che proponiamo vuole essere un'occasione di dialogo e confronto per riflettere sul senso e sulle motivazioni di queste particolari scelte abitative, sulle potenzialità e le fatiche che nascono all'interno di queste dinamiche relazionali nella quotidianità, sul rapporto che questi luoghi costruiscono con la città e i quartieri in cui prendono forma, sul contributo che possono dare per stimolare nuovi modi di costruire e vivere il contesto urbano.

PROGRAMMA

Saluti introduttivi

- **Matteo Zappa** – Responsabile Aree Bisogno Caritas Ambrosiana

Presentazione di esperienze

- **DAVIDE BONIARDI** - Associazione Oikos Sesto San Giovanni
- **ELISABETTA SORMANI** - Associazione Mondo di Comunità e Famiglia
- **DANIELE DODARO** - Social street NoLo Social District
- **CARLO GIORDANO** - Officina Gabetti 15

Tavola Rotonda

- **Gabriele Rabaiotti** – Assessore ai Lavori Pubblici e Casa Comune di Milano
- **Eugenia Montagnini** – Sociologa -Excursus

Moderata

- **Emanuele Polizzi** – Sociologo

Il seminario avrà luogo

Sabato 21 gennaio 2017
Dalle ore 9.30 alle ore 12.30

Presso il salone della Caritas Ambrosiana

Per informazioni:

Caritas Ambrosiana
Area Minori e Famiglia
Tel. 02/76037347
e-mail: famiglia@caritasambrosiana.it



Arcidiocesi
di Milano



Arcidiocesi
di Milano

Convegno diocesano

Convegno diocesano

SI PUÒ FARE... E TE LO RACCONTO!



Il convegno è promosso
dal coordinamento del Servizio per la Catechesi,
FOM, Caritas e CSI

DATA E SEDE DEL CONVEGNO

Sabato 18 febbraio 2017

dalle ore 9.00 alle ore 13.00

Centro Pastorale Ambrosiano

Via S. Carlo, 2 - Seveso

Ingresso gratuito con prenotazione

fino a esaurimento posti disponibili su

www.chiesadimilano.it/catechesi

**Sono garantiti il servizio di interpretariato
italiano – LIS e il servizio di stenotipia**



FOTO AC MILAN

SI PUÒ FARE... E TE LO RACCONTO!

**Accogliere i ragazzi
con disabilità
e le loro famiglie:**

una sfida per
le nostre comunità
cristiane



Informazioni: Servizio per la Catechesi
Tel. 02.8556439 - email: catechesi@diocesi.milano.it

Servizio per la Catechesi



Il convegno si pone in continuità con il seminario svoltosi nel maggio 2016 e vuole, a fronte di una sempre maggiore e diffusa attenzione alla disabilità, sensibilizzare ulteriormente le nostre comunità cristiane a mettere in atto passi per una vera inclusione, una partecipazione di tutti che diventi finalmente ordinaria e normale.

PROGRAMMA

Ore 9.00	Accoglienza
Ore 9.30	Preghiera e saluto di Mons. Pierantonio Tremolada Vicario per l'Evangelizzazione e i Sacramenti
Ore 10.00	Introduzione Intervento di suor Veronica Donatello Responsabile del Settore per la Catechesi delle persone disabili dell'Ufficio catechistico nazionale Cei
Ore 11.00	Coffee break
Ore 11.20	Testimonianza: una famiglia racconta...
Ore 12.00	Momento di confronto a gruppi
Ore 13.00	Conclusioni

DESTINATARI

L'invito è rivolto a sacerdoti, a consacrati/consacrate, alle famiglie, alla comunità educante in tutte le sue figure (catechisti, educatori, animatori, allenatori e dirigenti), alle associazioni che operano in particolare con famiglie con ragazzi disabili

COME RAGGIUNGERE IL CENTRO PASTORALE AMBROSIANO DI SEVESO

Da A1

Seguire le indicazioni per Tangenziale Nord/Torino/Como/Lecco/Malpensa Aeroporto. Prendere l'uscita per SS35 verso Como. Prendere l'uscita 12 verso Meda. Mantenere la sinistra al bivio, seguire le indicazioni per Meda Sud/Palameda ed entrare in viale Tre Venezie. Alla rotonda prendere la 1ª uscita e imboccare via M. Polo. Svoltare a destra e imboccare via Vignazzola. Svoltare a sinistra e imboccare via San Francesco D'Assisi.

Da A4

Proseguire su A4/E64. Prendere l'uscita A52 verso Monza/Tangenziale Nord. Seguire le indicazioni per A52/Tangenziale Nord/Monza Centro/Sesto S. Giovanni/Como. Prendere l'uscita per SS35 verso Como. Prendere l'uscita 12 verso Meda. Mantenere la sinistra al bivio, seguire le indicazioni per Meda Sud/Palameda ed entrare in viale Tre Venezie. Alla rotonda prendere la 1ª uscita e imboccare via M. Polo. Svoltare a destra e imboccare via Vignazzola. Svoltare a sinistra e imboccare via San Francesco D'Assisi.

Da A8

Prendere l'Autostrada Pedemontana e seguire Bergamo. Prendere l'uscita 12 verso Meda. Mantenere la sinistra al bivio, seguire le indicazioni per Meda Sud/Palameda ed entrare in viale Tre Venezie. Alla rotonda prendere la 1ª uscita e imboccare via M. Polo. Svoltare a destra e imboccare via Vignazzola. Svoltare a sinistra e imboccare via San Francesco D'Assisi.

In treno

Dalla stazione di **Milano Cadorna Trenord** prendere un treno per **Camnago** o **Canzo-Asso**.

Scendere a **Seveso**. Prendere il sottopasso e svoltare a sinistra su via Raffaello Sanzio. Alla fine della strada, svoltare a destra su via Federico Borromeo. Proseguire fino a via San Carlo, 2.



Convegno Mondialità 2017

Frutto di una lunga e consolidata collaborazione tra Caritas Ambrosiana, Pastorale Missionaria e Pastorale Migranti dell'Arcidiocesi di Milano, il **Convegno Mondialità** offre spunti di riflessione e qualche strumento di analisi e di prospettiva su tematiche di respiro mondiale, con un taglio di volta in volta geopolitico, sociale, economico, culturale, supportato da una chiave di lettura ecclesiale. L'appuntamento è per **sabato 25 febbraio** e si parlerà di **“cultura dell'incontro”**, tema di particolare attualità per i nostri territori sollecitati all'incontro con persone di cultura ed esperienze molto diverse.

Interverranno nella mattinata don Mario Antonelli, teologo, Silvano Petrosino, filosofo e Antonella Fucecchi, esperta di intercultura.

Il pomeriggio sarà dedicato a **focus group** sulla cultura dell'incontro declinata all'interno di alcune tematiche specifiche (cooperazione, missione, migranti, accoglienza, ruolo della comunicazione ...) a partire da esperienze concrete e buone prassi messe a confronto con gli stimoli derivanti dalle relazioni del mattino.

GIORNATE DI EREMO “NON SEMPRE AVETE ME” Gv 12,8 Il profumo della condivisione

Come consuetudine proponiamo agli operatori della Caritas impegnati sul territorio un'occasione di ascolto della Parola, di silenzio adorante nella preghiera personale e comunitaria, di confronto nella fede.

La riflessione che quest'anno viene proposta è un'ulteriore occasione di approfondimento sulle tematiche che ci stanno accompagnando.

Anche per quest'anno sono state programmate tre Giornate di Eremo in zone pastorali differenti.

Questo il calendario delle giornate:

-Sabato 18 febbraio 2017 presso l'Oasi di preghiera S. Maria di Cernusco sul Naviglio

-Sabato 18 marzo 2017 presso Villa Sacro Cuore – Triuggio

-Sabato 8 aprile 2017 presso Villa Cagnola – Gazzada

Nella pagina degli appuntamenti si possono trovare le indicazioni logistiche e i riferimenti per l'iscrizione.

CONVEGNI DI ZONA

Anche quest'anno in ogni zona pastorale si terrà un convegno, con l'obiettivo di approfondire alcune tematiche evidenziate nel sussidio formative e riprese nel corso del convegno diocesano in occasione della Giornata Diocesana Caritas e degli incontri nelle zone pastorali.

Tutti i convegni avranno luogo nella mattinate di sabato, dalle ore 9.00 alle ore 13.00 circa.

Questo il calendario.

ZONA DI MILANO

Sabato 18 marzo 2017

ZONA DI MONZA

Sabato 25 febbraio 2017

ZONA DI VARESE

Sabato 18 febbraio 2017

ZONA DI MELEGNANO

Sabato 1 aprile 2017

ZONA DI LECCO

Sabato 11 marzo 2017

ZONA DI SESTO S. GIOVANNI

Sabato 4 febbraio 2017

ZONA DI RHO

Sabato 11 marzo 2017

A breve verrà diffuso il dettaglio per ogni singolo convegno.



CONVEGNO

A 30 ANNI DAL CONVEGNO DIOCESANO FARSI PROSSIMO

Avrà luogo il prossimo **11 febbraio** con la partecipazione del **Card. Renato Corti, Mons. Angelo Bazzari, Padre Giacomo Costa, Giovanni Carrara, don Marco Bove e l'assessore Marco Granelli.**

A breve sarà disponibile sul nostro sito www.caritasambrosiana.it il dettaglio del programma con tutte le indicazioni logistiche.

CORSO FORMAZIONE

La salute mentale oggi, tra sofferenza e speranza.

Percorso formativo per volontari caritas, operatori dei centri di ascolto, operatori socio-sanitari, familiari e persone interessate al tema della salute mentale.

Il corso si snoda attraverso tre incontri di circa 2 ore ciascuno nei quali verranno affrontate tematiche diverse: cosa è la salute mentale, il concetto di rete, l'ascolto per individuare la presenza di un malessere psichico, la speranza di guarigione. Un quarto incontro sarà invece sotto forma di laboratorio.

Queste le date dei primi tre incontri:

12-19-26 gennaio 2017

Il laboratorio si terrà **Giovedì 2 febbraio.**

Tutti gli incontri si svolgeranno

dalle ore 17.00 alle ore 19.00 presso la sede della Caritas Ambrosiana Via S. Bernardino, 4 Milano

Per informazioni e iscrizioni:

Segreteria Area Salute Mentale

Tel. 02/76037.339

E-mail: psichiatria@caritasambrosiana.it

GIORNATE DI EREMO "Non sempre avete me" Gv 12,8

Il profumo della condivisione

Proposta di riflessione guidata da Don Massimiliano Sabbadini, vice direttore di Caritas Ambrosiana.

Sabato 18 febbraio 2017 - ore 9.00 - 16.30 - Sede: Oasi Santa Maria – Cernusco S/Naviglio

È indispensabile iscriversi entro venerdì 10 febbraio 2017.

Per informazioni: Tel. 02/76.037.244-245

CANTIERI DELLA SOLIDARIETA'

Campi di lavoro (dai 10 ai 25 giorni tra luglio e agosto) per i giovani dai 18 ai 30 anni in Italia e all'estero. Quanti sono interessati devono iscriversi ad un incontro informativo.

Consultare il sito al seguente indirizzo www.caritasambrosiana.it/cantieri per poter partecipare ad uno degli incontri programmati da febbraio.

Per ulteriori informazioni

Settore Volontariato

Tel. 02/76037236

e-mail: cantieri@caritasambrosiana.it